L’AQUILA: NURZIA, “RIAPRIRE CENTRO ALLE AUTO, AREE PEDONALI NON SERVONO, RIPORTARE SERVIZI”

19 Gennaio 2025



L’AQUILA – “Le aree pedonali non servono. Bisogna riaprire il centro storico dell’Aquila alle auto”.

Non ha dubbi Francesco “Chicco” Nurzia, uno dei commercianti più noti del capoluogo di regione abruzzese, che con l’antico bar di famiglia, una vera e propria istituzione cittadina, si trova a vivere ed affrontare Piazza Duomo ogni giorno, in una situazione che, specie di inverno, non è facile per chi, fino al terremoto del 2009, era abituato ad un centro storico in cui residenti, uffici ed attività commerciali ed artigianali rappresentavano una cosa sola.

“A mio avviso – dice Nurzia ad *AbruzzoWeb.it*, a pochi metri dalla pensilina ‘della discordia’ che tante polemiche continua a

suscitare – le aree pedonali creano grossi problemi ovunque, specialmente nei piccoli centri, penso all'Umbria e ad altre regioni, e nonostante i parcheggi a pagamento. Per me, allora, le aree pedonali non servono, bisogna riaprire il centro storico".

A chi contesta questa soluzione perché in fondo le città cambiano e con il commercio online, le abitudini diverse delle persone, l'apertura di centri commerciali che spadroneggiano in periferia, neppure L'Aquila può sperare di sottrarsi a una sorta di destino ineluttabile che riguarda tutti i centri storici italiani, Nurzia risponde che "intanto bisogna utilizzare al meglio l'occasione del 2026, quella della Capitale italiana della cultura, che rappresenterà un indotto importante. E poi, bisognerà creare attività attrattive. Non si può fare solo una città di bar, birrerie, tavole calde, pizzerie, serve qualcos'altro, anche se mi rendo conto che non è facile, non ho la chiave, né la bacchetta magica".

"Si può vivere solo di turismo? Secondo me si può vivere anche di turismo, però bisogna riportare servizi per far sì che i cittadini aquilani tornino in centro, perché ci deve essere un motivo per venire in centro. Così, altrimenti, è difficile. Quando non ci sono gli eventi la situazione diventa difficile, non si può pensare di reggere soltanto con quelli", conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli